

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio
in collaborazione con la Società di Lettura, Gruppo Abele, l'Associazione Libera e la libreria Ibs

Bologna, **18 gennaio 2017**

ore 17:30

Sala dello Stabat Mater
Piazza Galvani, 1

L'eredità di Luciano Gallino

Presentazione del libro

di Luciano Gallino

Il denaro, il debito e la doppia crisi spiegati ai nostri nipoti

Einaudi, Torino ottobre 2015 (pagg.200)

con particolare riferimento al tema del **lavoro**

Intervengono: **Francesco Campione, Luigi Ciotti, Ignazio Masulli e Daniele Vacchi**
Coordina **Paola Borgna**.

La strada imboccata da un capitalismo che contribuisce a far calare senza tregua il numero degli occupati è una delle linee principali di analisi di quella che Luciano Gallino ha chiamato la doppia crisi del capitalismo e del sistema ecologico. Gallino ci spiega come e perché la riduzione ad esuberi di gran parte dei produttori diretti rappresenta una seria contraddizione nel cuore del capitalismo contemporaneo, e come quest'ultimo alimenti la crisi ecologica con le strategie messe in atto per rimediare alle crisi produttive da esso stesso provocate. Questo è lo sfondo sul quale Luciano Gallino ha condotto le sue indagini sul tema del lavoro, iniziate nei lontani anni '50 e continuate sino appunto a quelle contenute in *Il denaro, il debito e la doppia crisi spiegati ai nostri nipoti* (Einaudi 2015), sempre alla luce di una concezione della persona umana quale essere non identificabile unicamente in una risorsa produttiva o in un deposito mobile di forza lavoro erogabile a comando.

Informazioni
Tel. 051 276811

Luciano Gallino (Torino 1927-2015)

Sociologo, scrittore è stato professore emerito, già ordinario di Sociologia, all'Università di Torino. Fra le voci italiane più autorevoli, Gallino ha contribuito grandemente all'istituzionalizzazione della sociologia negli ultimi cinquant'anni, lavorando su molti fronti. I temi che ha indagato nel corso della sua attività accademica ed editoriale riguardano la sociologia dei processi economici e del lavoro, di tecnologia, di formazione e di teoria sociale.

È stato uno dei maggiori esperti italiani a proposito del rapporto tra nuove tecnologie e formazione, oltre che delle trasformazioni del mercato del lavoro. I suoi principali campi di ricerca sono stati: la teoria dell'azione e teoria dell'attore sociale; le implicazioni sociali e culturali della scienza e della tecnologia; gli aspetti socio-culturali delle nuove tecnologie di telecomunicazione.

Per Einaudi ha pubblicato *Informatica e qualità del lavoro* (1983), *L'incerta alleanza* (1992), *Se tre milioni vi sembrano pochi* (1998), *La scomparsa dell'Italia industriale* (2003), *L'impresa irresponsabile* (2005), *Con i soldi degli altri* (2009), *Finanzcapitalismo* (2011), *L'attacco allo stato sociale* (2013), *Il colpo di Stato di banche e governi* (2013) e *L'impresa responsabile. Un'intervista su Adriano Olivetti* (a cura di Paolo Ceri, 2014), *Il denaro, il debito e la doppia crisi spiegati ai nostri nipoti* (2015).

